



La promessa nel corso della nuova passerella elettorale di De Luca al Sant'Anna e San Sebastiano. Troppe volte alle parole non sono seguiti i fatti

Ospedale, annunciati altri 177 posti letto

Sul Policlinico il presidente dà la colpa al governo: "Le risorse per i lavori sono a rischio"

di Domenico Cicalese

CASERTA - "L'azienda ospedaliera di Caserta è una delle eccellenze che abbiamo in Campania". Con queste parole il governatore, **Vincenzo De Luca**, ha inaugurato, ieri mattina, nell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano, l'avvio dei lavori di un'imponente e complessa opera di edilizia sanitaria, per la realizzazione di 177 posti letto e servizi a supporto. L'ennesima passerella, in piena campagna elettorale, di De Luca, che con la sua presenza a Caserta ha voluto di fatto piazzare ancora una volta una bandiera. Fidarsi è bene, si sa, ma non fidarsi è meglio. Le dichiarazioni del governatore sono da prendere con le pinze: già in passato il presidente De Luca si è reso protagonista di promesse non mantenute. Come quella datata 30 gennaio 2017, quando annunciò, senza mezzi termini, che la sanità campana sarebbe diventata la prima in Italia. I successivi 7 anni lo hanno inesorabilmente smentito. L'auspicio, comunque, è che per l'ospedale di Caserta possa

aprirsi una nuova fase di rilancio definitivo. Ma in cosa consiste il progetto inaugurato ieri? L'intervento, finanziato con i fondi della Missione "M6.C2-1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile" del Piano nazionale degli investimenti complementari (Pnc) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e del Fondo opere indifferibili (Foi) per un costo complessivo di 54.395.000 euro, consentirà di costruire 4 nuovi edifici, uniti da un corpo centrale di collegamento, a seguito della demolizione di alcuni corpi di fabbrica, la parziale demolizione e l'adeguamento strutturale e architettonico di altri immobili, la riqualificazione degli spazi aperti con aree verdi e parcheggi. Non sarà semplice. "E' un'opera complessa - ha ammesso il direttore generale, **Gaetano Gubitosa** - perché demoliremo e ristrutturaremo edifici in cui si svolgono attività sanitarie che, tuttavia, continueremo a garantire senza alcuna interruzione. Abbiamo, infatti, preliminarmente provveduto alla loro temporanea riallocazione in ambienti di altri edifici, che



Gaetano Gubitosa e Vincenzo De Luca

sono stati opportunamente riqualificati". Dopo il battesimo del cantiere e lo svelamento del pannello sinottico del progetto, il direttore generale, con il direttore sanitario, **Angela Annecchiario**, e il direttore amministrativo, **Amalia Carrara**, ha guidato il presidente De Luca in un percorso mirato a illustrare gli interventi di edilizia sanitaria completati e verificare lo stato di avanzamento di quelli in itinere: il cantiere di costruzione di un edificio a due piani, finanziato con i fondi ex articolo 20 L. 67/88, in cui saranno collocati una piastra operatoria con 8 sale chirurgiche, di cui una ibrida, e il nuovo laboratorio di analisi, con ultimazione dei lavori prevista per febbraio 2025; i locali che ospiteranno l'unità

operatoria di Anatomia e Istologia Patologica, dove sono stati effettuati i lavori di ristrutturazione e adeguamento sismico. La giornata è culminata in aula magna con le conclusioni del governatore De Luca, dopo la relazione del direttore generale. Il manager dell'Aorn Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta ha descritto gli altri interventi di edilizia sanitaria completati e in corso: l'ampliamento del Pronto soccorso con 10 posti letto in più, tutti dotati delle più moderne attrezzature elettromedicali, Triage bifasico, Radiologia d'urgenza; il cantiere di costruzione di un edificio a tre piani, finanziato con i fondi ex articolo 20 L. 67/88, che ospiterà la Radioterapia con bunker, la Medicina Nucleare con la Pet-Tc e due Gamma Camere, l'unità Spinale con 44 posti letto e piscine per la riabilitazione funzionale, i relativi ambulatori, con ultimazione dei lavori prevista per luglio 2025. "Con il lavoro e la professionalità di tutto il personale, stiamo costruendo l'ospedale del domani - ha dichiarato Gubitosa - con passione, orgoglio e determinazione.

Un ospedale più razionale, più sicuro, con un'offerta sanitaria più ricca, all'avanguardia dal punto di vista tecnologico e informatico, più funzionale alle esigenze dei nostri pazienti. Un ospedale proiettato nel futuro". La giornata, comunque, è stata segnata da un annuncio in controtendenza. E la firma è stata dello stesso De Luca, che con le sue parole ha smorzato l'entusiasmo generale, tirando in ballo un progetto che si trascina da decenni e scagliandosi contro il governo: "La Regione ha destinato 55 milioni di euro per il completamento del Policlinico Universitario di Caserta, ma i soldi sono nel piano di Sviluppo e Coesione presentato ad ottobre e su cui non c'è ancora l'accordo con il governo. Quei soldi sono a rischio". Una vera e propria mazzata per la sanità casertana e non solo. I lavori per la realizzazione del Policlinico vanno avanti da oltre 20 anni. "E' una vergogna - ha aggiunto - che nessun politico della maggioranza dico nulla sui ritardi nello stanziamento dei fondi di Sviluppo e Coesione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Dopo i sigilli 'La Baita' apre a Ibiza

CASERTA (dc) - 'La Baita' si trasferisce alle Baleari e apre nella capitale europea della movida estiva, l'isola di Ibiza. Era il 22 febbraio quando la polizia di Stato dava esecuzione a un provvedimento di sequestro, finalizzato alla confisca, contro **Michele Maravita**, socio dell'attività, genero di **Antonio Della Ventura**, elemento di spicco del clan **Belforte**, egemone a Caserta, Marcianise e Maddaloni. 'La Baita', braceria frequentata da vip ubicata a Valle di Maddaloni, risultava tra gli sponsor della 'Casertana Calcio', fu chiusa. L'inchiesta si collocava nell'ambito di una più ampia strategia finalizzata a contrastare l'accumulazione dei proventi delle attività delittuose da parte di organizzazione criminali operanti nella provincia casertana. Il provvedimento di sequestro fu eseguito dalla Divisione Anticrimine di Caserta e dal Servizio Centrale Anticrimine, ai sensi della normativa antimafia, su disposizione del Tribunale - Sezione Misure di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere, e e su proposta formulata dal questore di Caserta, **Andrea Grassi**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cronaca Il 17enne avrebbe già detto ai poliziotti di aver pugnalato il genitore in quanto stanco delle lite tra il papà e la madre

Accoltella il padre, quartiere sotto choc

CASERTA (dc) - Sono sotto choc gli abitanti di via Falcone, strada dov'è ubicato l'appartamento all'interno del quale un figlio di 17 anni ha accoltellato il padre 48enne, quasi uccidendolo. L'adolescente è stato rinchiuso nel centro di prima accoglienza dei Colli Aminei, a Napoli. L'accusa è gravissima: tentato omicidio. Secondo la ricostruzione della polizia di Stato, lunedì mattina in casa del 17enne sarebbe scoppiata l'ennesima lite tra i genitori. Il giovane si sarebbe scagliato contro il papà per bloccarlo.

Poi avrebbe afferrato un coltello da cucina e con questo avrebbe pugnalato il padre, salvo poi scappare in strada. Il padre, 48enne, si è accasciato a terra. Quindi l'arrivo dei soccorsi e l'intervento della polizia di Stato, con la Squadra Mobile della Questura che continua a indagare sulla vicenda. In corso di accertamento il movente. Lo stesso giovane, arrivato in Questura dopo i fatti, avrebbe pronunciato la seguente frase ai poliziotti: "Non ce la facevo più". Un dramma che, verosimilmente, affonda le

radici in un contesto familiare difficile. La vicenda ha avuto luogo in un appartamento ubicato al quinto piano di una palazzina popolare in via Giovanni Falcone, non lontano dal centro commerciale Iperion. Mentre i genitori litigavano, il 17enne avrebbe preso un coltello da cucina e pugnalato il padre al torace. L'uomo è stato sottoposto a un intervento chirurgico all'ospedale di Caserta, non è in pericolo di vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le palazzine in via Falcone

Via libera dei carabinieri del Nas e dell'Asl sui lavori disposti dal Comune. De Matteo: "Mesi difficili per la categoria"

Oggi riapre il mercato alimentare

CASERTA (dc) - Fiera bi-settimanale di via Ruta, c'è il via libera del Comune di Caserta. Sono terminati infatti i lavori nell'area che ospita il settore alimentare ed è stato completato il sopralluogo tecnico. Da oggi quindi i 21 operatori del food potranno tornare al loro posto. "Finalmente - ha dichiarato al riguardo **Vincenzo De Matteo**, presidente Fiva Confcommercio Caserta - sono state superate tutte le criticità che impedivano agli ambulanti di svolgere il loro lavoro. I tempi si sono un po' dilungati rispetto alle previsioni, sono stati mesi difficili per tutta la categoria che ha sofferto molto questa situazione ma



Vincenzo De Matteo
bisogna riconoscere l'impegno del Comune per ripristinare le condizioni di agibilità del mercato. Speriamo che le problematiche del passato non si ripresentino nuovamente. Dal canto nostro continueremo a lavorare in sinergia con le istitu-

zioni e le altre associazioni di categoria per valorizzare sempre più l'area mercatale e far sì che torni ad essere il fiore all'occhiello dell'intera provincia". Buone notizie, insomma, per gli operatori del settore mercatale, che da tempo attendevano la svolta. Ieri pomeriggio è arrivato il via libera dei carabinieri del Nucleo antisofisticazione e dell'Asl rispetto agli interventi di riqualificazione effettuati dal Comune di Caserta. L'amministrazione del sindaco **Carlo Marino**, infatti, ha svolto lavori su un'area di 2500 metri quadrati, che è stata ripavimentata con materiale defluente e lavabile, e dotata di griglie

per la raccolta delle acque, punti corrente e acqua per ogni stallo. Oltre alla nuova segnaletica orizzontale, sono stati realizzati servizi igienici con bagni separati per operatori e utenti, tutti dotati di lavabi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area mercatale in via Ruta